

# VESPRI IN CATTEDRALE - V edizione

Incontri musicali

da sabato 3 a sabato 24 febbraio 2024

Cattedrale di Santa Maria Assunta, ore 17:30

sabato 3 febbraio	Marco Favotto <i>organo Formentelli</i> Inés Campinho <i>soprano</i> - Kseniia Rega <i>mezzosoprano</i>
sabato 10 febbraio	Diego Bertuzzo <i>organo Farinati</i> Francesco Filippini <i>organo Formentelli</i>
sabato 17 febbraio	Massimiliano Raschietti <i>organo Farinati</i> Niccolò Brizzolari <i>saxofono soprano</i> Giulia Venturini <i>saxofono contralto</i> Tiberio Aganetti <i>saxofono tenore</i> Marco Zampieri <i>saxofono baritono</i>
sabato 24 febbraio	Wakana Marlene Tanaka <i>organo Farinati</i> Claudia Pasetto <i>viola soprano</i> Giulia Marcomini <i>viola tenore</i> Amalia Ottone e Mario Filippini <i>viole basse</i>

## Organo *in cornu Epistulae*

Per volontà di Alberto Valier, vescovo di Verona tra il 1606 e il 1630, fu commissionato all'organaro Sebastiano Berté nel 1629 di costruire un organo, ultimato in seguito dall'apprezzato organaro veronese Giovanni Andrea Fedrigotti. Successivamente, nel 1683, il vescovo Sebastiano Pisani II lo fece rinnovare e in quell'occasione incaricò al pittore Biagio Falcieri la decorazione delle portelle (all'esterno è raffigurata l'Assunzione della Vergine) e i dipinti della balaustra della cantoria (*Nascita di Maria*).

Lo strumento attuale, realizzato dall'organaro Barthelémy Formentelli nel 1991 - l'originale è andato perduto - è una ricostruzione in base 12 piedi, che, utilizzando canne di facciata antiche, si ispira agli strumenti di scuola lombarda del XVII secolo.

## Organo *in cornu Evangelii*

L'organo collocato nella cantoria di sinistra (*in cornu Evangelii*) è un'opera originale del 1909 dell'organaro veronese Domenico Farinati (1857-1942), allievo a Genova del noto organaro inglese William George Trice (1847-1918), al quale viene attribuita l'introduzione dell'organo moderno in Italia.

Lo strumento, a trasmissione meccanico-pneumatica, è composto da 24 registri, due tastiere da 58 tasti (Do 1 - La 5) e una pedaliera di 30 tasti (Do 1 - Fa 3). È racchiuso all'interno di una cassa lignea cinquecentesca, ricca di intagli e di decorazioni, completamente rifinita in foglia d'oro. Alla fine del XVI secolo Felice Brusasorci dipinse le portelle della cassa rappresentando *Quattro santi vescovi* all'interno, la *Dormizione di Maria* all'esterno e sulla balaustra le *Storie del Vecchio Testamento*.

Nel 2020/21 l'organo è stato sottoposto ad un approfondito e accurato restauro conservativo ad opera della ditta organaria Micheli di Castellaro Lagusello (Mn).

FONDAZIONE  
Cariverona



# Vespri in Cattedrale

Incontri musicali

Il appuntamento (seconda parte)

## DIALOGO TRA EPOCHE

Francesco Filippini *organo Formentelli*

Diego Bertuzzo *organo Farinati*

sabato 10 febbraio 2024, ore 17:30

Cattedrale di Santa Maria Assunta

Duomo di Verona

## DIALOGO TRA EPOCHE

JOHANN PACHELBEL (1653 - 1706)	Toccata e Fuga in Do
FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809 - 1847)	Preludio e Fuga op. 37 n. 2
JOHANN PACHELBEL	Freu dich sehr, o meine Seele (Corale con 4 Variazioni)
GUSTAV MERKEL (1827 - 1885)	Schmücke dich, o liebe Seele
JOHANN PACHELBEL	Ciaccona in Re
JEAN-MARIE PLUM (1899 - 1944)	Regnavit Dominus op. 150

**Francesco Filippini** organo Formentelli

**Diego Bertuzzo** organo Farinati

Johann Pachelbel, figura centrale del periodo barocco, appartiene a quel filone di organisti della Germania centromeridionale (Hassler, Froberger, Kerll, Muffat) il cui stile compositivo è stato profondamente influenzato dalla musica italiana per tastiera. Grande tecnica contrappuntistica, spiccato senso melodico e profonda conoscenza dell'armonia fecero di Pachelbel un modello a cui ispirarsi per le successive generazioni di organisti, compreso il giovane Bach. L'esempio tipicamente italiano delle "toccate sopra i pedali" (fantasiose frasi alla tastiera sopra lunghe note basse e gravi dell'organo suonate con la pedaliera) si riconosce facilmente nella *Toccata in Do*, mentre il gioco contrappuntistico emerge nella *Fuga* che segue. Varietà e fantasia nella conduzione melodica, invece, si delineano nelle variazioni sopra il corale *Freu dich sehr, o meine Seele* (Rallegrati, anima mia) e nella imponente *Ciaccona in Re*.

Diverso, invece, l'orientamento di Felix Mendelssohn e Gustav Merkel. Entrambi appassionati ed abili organisti, nelle loro opere attingono alla tradizione organistica dei maestri del passato (Pachelbel, Haendel e Bach) coniugandola con un'armonia dal sapore squisitamente romantico. Così il *Preludio e Fuga* di Mendelssohn, nel quale l'andamento pastorale del Preludio introduce al lirismo della Fuga che segue, come il languido e poetico Corale *Schmücke dich, o liebe Seele* (Adornati, o anima cara) di Merkel, la cui melodia, come suggerisce l'autore, va accompagnata con "registri dolci".

Saldamente legato al canto gregoriano, infine, è il linguaggio armonico del compositore belga Jean-Marie Plum. Il suo *Regnavit Dominus*, pour grand orgue, si basa sulla melodia del corale luterano *Christ ist erstanden* (Cristo è risorto) e si sviluppa come un tema seguito da 4 Variazioni e Finale. Per solo pedale la terza, armonicamente seducente la quarta variazione.

Massimiliano Raschietti

---

**Francesco Filippini**, frequenta il Corso libero di Organo al Conservatorio di Verona con Massimiliano Raschietti ed è attualmente organista dell'organo Farinati della parrocchiale di Fumane nonché dell'Amigazzi di Monte-Sant'Ambrogio di Valpolicella.

**Diego Bertuzzo**, ha coltivato la passione per l'arte organaria fin da giovane lavorando per alcuni anni presso la bottega organaria Alfredo Piccinelli di Padova, specializzata nel restauro di strumenti antichi. Ha studiato organo prima presso la scuola di Musica Sacra di Vicenza e successivamente con Antonio Cozza. In seguito ha studiato con Enrico Viccardi e ha partecipato ai corsi di interpretazione tenuti da Harald Vogel, Klemens Schnorr, Jean-Claude Zender e Andreas Liebigh. Dal 1991 è organista presso il Santuario di Monte Berico in Vicenza. Attualmente frequenta il Corso libero di Organo al Conservatorio di Verona con Massimiliano Raschietti.